

“Tandem, di nome e di fatto”

Roberto Naponiello

*Ritono alla Madre - 1996 - tecnica mista
cm. 100x100_AlbertoBaumann*



Tandem, di nome e di fatto, il titolo della mostra di Alberto Baumann ed Eva Fisher non lascia dubbi in proposito. Come evidenza affiora un autentico confronto generazionale dei due coniugi, un confronto che passa attraverso due distinti linguaggi, tematiche e ismi ma che li conduce ad un comune denominatore: la sofferenza e l'impegno a comunicare gli avvenimenti, ognuno in momenti e con apparati grafici, gesti e segni diversi. Non è semplice accomunare due artisti, per quanto coniugi comunque parliamo di due persone diverse, non da ultimo Alberto è un uomo ed Eva una donna, insieme hanno percepito il segno del tempo memore e intellegibile.

Il “passo” della Fisher è evidentemente costellato dall'esperienza tradizionale, classica ma non scontata, sempre attuale, per Baumann il discorso è diverso, dal disfacimento della materia alle sculture veramente notevoli nel significato e nelle significanze.

Ora, sulla falsariga delle ingiustizie subite dal popolo ebraico, ci si chiede se questa mostra possa essere un atto dovuto, un atto testimoniale oppure un atto di solidarietà che passa attraverso un popolo ma che abbraccia l'intero universo della creatività artistica in tutte le sue forme. Forse rappresenta l'epilogo, intesa

secondo la retorica greca, quindi *oratorio*, perché si pone innanzitutto come mostra documentale e non nostalgica. L'esposizione può destare un clima elegiaco, queste sé da imputarsi alla storia e alle sue orrende vicissitudini, tuttavia stemperate dalla creatività di Alberto e Eva all'unisono.

Le atmosfere della Fisher ci accompagnano prima in punta di piedi nella danza del classicismo, ma di un classicismo innovativo e sempre attuale, nell'altro percorso, quello di Baumann ci ritroviamo nei meandri del disfacimento o dell'esperazione simbolico-fallico di una società che disconosce se stessa e gli altri (le cravatte), il lieve strutturalismo

delle sue sculture, l'essenziale e mai scontato fanno di Baumann un artista poco comune che guarda l'attuale senza però perdere di vista la storia nei suoi segmenti più atroci.

La mostra, sicuramente ricca anche iconograficamente ci offre non un mero monito affinché l'uomo si allontani dalle truci e gratuite ovvietà che da sempre lo pongono in conflitto, essa vuole essere, prima di tutto, un fermo immagine, un focus sulla arte contemporanea.

Consigliamo di visitare la mostra.

Eccellente cornice presso l'Accademia d'Ungheria di Via Giulia a Roma, ottimi i profili critici sui quali invito a visitare i siti:

www.albertobaumann.com

www.artmann.it

www.evafisher.com

“Tandem - pedagate e pennellate di Alberto Baumann e Eva Fisher” 30

Istituto Balassi - Accademia d'Ungheria -

Palazzo Falconieri - Via Giulia 1, Roma
Vernissage giovedì 26 marzo - ore 19.

Finissage giovedì 7 maggio ore 20.30

con concerto per pianoforte del Maestro Gianluca Podio

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-19.30

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.00



*Eredità del ventesimo secolo - 1980 - tecnica mista
cm. 100x100_Alberto Baumann*



Eva Fisher